

**ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA***Interrogazione a risposta scritta:*

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è stata rimessa all'interrogante copia di un esposto da parte di due Consiglieri IRRE Abruzzo (professori D'Orazio e Bernardini) nel mese di dicembre 2004;

lo stesso esposto risulta rimesso il 29 novembre 2004 al Direttore Scolastico Regionale per l'Abruzzo ed al Vice Direttore;

lo stesso in data 17 dicembre 2004 è stato presentato direttamente agli Uffici ministeriali del dottor Silvio Criscuoli;

dallo stesso risulterebbe, tra l'altro che:

il professor Gaetano Bonetta dalla data della sua elezione a Presidente dell'IRRE Abruzzo (15 gennaio 2004) ha bloccato tutte le attività dell'Istituto, annullando convegni e progetti regolarmente deliberati sia dal Consiglio di Amministrazione che dal C.T.S. (Comitato Tecnico Scientifico) e regolarmente avviati;

il professor Bonetta con nota n. 5244/F9 dell'8 novembre 2004 trasmetteva al consigliere D'Orazio il verbale della seduta del 18 ottobre 2004 che risulterebbe redatto dal medesimo consigliere D'Orazio, nominato a sua insaputa segretario verbalizzante;

la gestione Bonetta ha creato, al di fuori di ogni normativa un « Ufficio del Presidente » con compiti propri del Direttore e creando un clima di tensione e contrasto tra il personale;

il coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico dello stesso IRRE in accordo con il Presidente e altri due Consiglieri ha organizzato al di fuori degli organi statuari dell'IRRE Abruzzo un convegno *Mat Media*, per cui l'Ente dovrebbe elargire la

somma di euro 20.000,00 (ventimila), senza previa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione —:

se intenda adottare iniziative in relazione alla situazione su descritta e in particolare predisporre opportuni controlli sulla gestione tecnico-amministrativa dell'IRRE Abruzzo, al fine di verificare il rispetto delle norme statutarie, a tutela della pubblica amministrazione e buon nome dell'Istituto e dei componenti il Consiglio di Amministrazione. (4-12906)

\* \* \*

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta scritta:*

AMICI, LEONI, PISTONE, GIACHETTI, RUSSO SPENA e DI GIOIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel 2000 la Good Year Italiana Spa, manifestava l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Cisterna di Latina;

il 14 dicembre del 2000, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri — Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione — veniva sottoscritto tra il comune di Cisterna di Latina, la provincia di Latina e la Meccano Holding, un accordo programmatico che prevedeva la salvaguardia dei livelli occupazionali e il riavvio dell'attività produttiva dello stabilimento;

la Meccano Holding si impegnava a riavviare lo stabilimento e a garantire il reimpiego del personale, attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie individuate dalla regione Lazio nel Docup Obiettivo 2 2000-2006;

il 22 febbraio 2004 è stata costituita la società per azioni pubblico-privata, Cisterna Sviluppo Spa, il cui capitale sociale era ripartito: 49 per cento comune di

Cisterna di Latina, 2 per cento provincia di Latina, 49 per cento Meccano Holding Spa;

nonostante gli impegni dichiarati in questi anni, non si è proceduto alla bonifica del sito della ex Good Year e il comune di Cisterna di Latina e la provincia di Latina hanno ceduto gratuitamente le loro quote della Cisterna Sviluppo alla Meccano Holding, non esercitando al contempo l'opzione prevista nel contratto che prevedeva alla Cisterna Sviluppo la possibilità, in mancanza di attuazione di un piano di deindustrializzazione e di utilizzo dei 202 operai, di riacquisto al prezzo simbolico di 1 euro del 100 per cento della proprietà immobiliare;

l'atto di cessione delle quote della Cisterna Sviluppo, e la mancata adozione dell'opzione prevista nel contratto rep. 31090 del 1° dicembre 2003, hanno provocato polemiche da parte delle organizzazioni sindacali e dubbi sulla legittimità sostanziale dell'operazione qualificandosi, come si evince nella scrittura privata tra i soggetti interessati, come mera operazione di natura immobiliare piuttosto che produttiva;

in data 27 gennaio 2005 il ministero del lavoro di fatto sospendeva la cassa integrazione guadagni per il periodo che va dal marzo 2004 al marzo 2005 ai lavoratori, in attesa del piano industriale e con la stessa nota dava mandato all'Inps di procedere, ove erogate, al recupero delle somme riguardanti la cassa dei biennio precedente;

la Meccano Aeronautica Spa comunicava che a seguito della nota del ministero del lavoro avrebbe proceduto ad aprire immediatamente una mobilità per circa 150 dipendenti;

pur esprimendo ferma contrarietà alla procedure di cessione delle quote del comune di Cisterna di Latina e della provincia alla Meccano Holding favorendo di fatto un'operazione immobiliare di cui andrebbe, secondo l'interrogante, verificata la legittimità e la consistenza, si rende neces-

sario e urgente procedere a definire le procedure per la cassa integrazione per l'anno 2004-2005 e concedere una deroga fino a marzo del 2006, al fine di poter garantire l'eventuale piano industriale previsto dall'accordo tra comune di Cisterna di Latina-provincia e Azienda sopraccitato —:

quali siano i fatti che hanno portato al provvedimento di sospensione della cassa integrazione per l'anno 2004-2005 ai lavoratori ex Good Year di Cisterna di Latina;

se ritenga di dover definitivamente confermare la Cassa integrazione non solo per l'anno 2004-2005 ma anche per la successiva proroga fino al marzo 2006, in deroga alla normativa vigente, ai lavoratori dell'ex stabilimento Good Year di Cisterna di Latina;

quali azioni a garanzia dei lavoratori, in caso di concessione della cassa, debbano essere inserite negli accordi con l'azienda al fine di verificare che entro il marzo del 2006 sia effettivamente realizzato il piano di deindustrializzazione e che pertanto si diano garanzie certe e reale al futuro reimpiego dei lavoratori. (4-12905)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**PERROTTA.** — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Montiverno di Medesano » (Parma), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta